

Verona 4 - Feb - '99.

Amatissimo P. Prof.

Sono giunto ieri sera a Verona, ed oggi
tengo un affetto a darle mie notizie ed
a ringraziare nuovamente, da parte anche
dei miei Genitori, lei, la sua Signora ed
i suoi Figli delle gentili accoglienze fatte
e dell'ospitalità - loro gradita ed involontaria
cabile!

Nel passaggio mi sono fermato anche qualche
ora a Padova, la spedizione della Sylloge
sarà entro oggi interamente completata.

Sono stato arde a trovar De Bonis,
il quale, gentilmente, essendo domenica, e
molto più che io non c'ero mai stato, si offerse
di accompagnarmi nelle Sale del Museo
per mostrarmi quel che c'era di meglio, e
di più: egli mi introdusse felicemente
per più di un'ora parlando senza interruzione
con la sua instancabile loquela di..... Berlet
di Camerino, di concorsi di Cagliari,
di Messina, di Sassari et de susbusdam
aliis et non paucis ! - Da quel pochissimo
che ho potuto vedere, dando una sbirciata di
traverso, gli oggetti che sono nel Museo sono
abbastanza interessanti, tanto da contarmi di
ritornarvi, ad una prossima occasione, di
nascosto

di St. Em.

Qui a Verona continua il caldo insopportabile.
Serena sera, a letto, ebbi poi la visita preveduta
di una valorosa schiera di laureati, coram
vicinato fameliche per dare il benvenuto alla
nuova istituzione dei loro notturni bandetti: —

Voglio ricordarmi con rispettosì saluti
alla sua Gentile Signora e ai suoi
Figli; alla Famiglia Rasi: quando
giungerà, ai Signori Pava e Giacomelli;
quando avrà occasione di vedersi.

Aide i miei genitori in caricando dei
loro distanti sogni.

Abbi. Sella in bianco, Sgr. Roberto,

un affectueux abbraccio

del suo dev. obo.

Alessandro Trotter

P. Porto con la grazia, si vedeva l'aria

prof. in. Padova.